



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA'E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ISOLA G.S.-COLLEDARA
- Borgo S. Leonardo - c.f. 92027310678 - 64045 Isola del Gran Sasso d'Italia (Te)
Tel.0861976191 - e-mail: teic81900x@istruzione.it
teic81900x@pec.istruzione.it
WWW.ICISOLACOLLEDARA.IT

INTESA

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

a.s. 2017/2018

Titolo 1. PREMESSA

Titolo 2. DISPOSIZIONI GENERALI

Titolo 3. MODALITÀ E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/1990 COSÌ COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA LEGGE N.83/2000;

Titolo 4. ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;

Titolo 5. IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO D'ISTITUTO ED A OGNI ALTRA RISORSA IMPIEGATA (MOF) COME DA COMUNICAZIONE DEL DGSA n. **prot. 0008420 del 19/12/2017** CON LA QUALE VIENE QUANTIFICATO E COMUNICATO AL DS L'IMPORTO COMPLESSIVO DEL MOF A.S. 2017/2018 DA UTILIZZARE PER CORRISPONDERE COMPENSI AL PERSONALE IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO A.S. 2017/2018;

Titolo 6. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA;

Titolo 7. DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

ALLEGATI: -INFORMATIVA RELATIVA ALLE MATERIE DI INFORMAZIONE SINDACALE AI SENSI DELL'ART.40 D.LVO 165/2001 COME MODIFICATO DALL'ART 54 DEL D.LVO 150/2009.

-COMUNICAZIONI - PROT. N. 0008420 DEL 19/12/2017 DEL DSGA AL DS CIRCA LA CONSISTENZA DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO MOF 2017/2018.

Titolo 1

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU, e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti.

Titolo 2

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica.
2. Gli effetti decorrono dalla data d'inizio del presente anno scolastico ed hanno validità per un anno sino al 31 agosto, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente Contratto Integrativo d'istituto, relativamente alla sola parte normativa, conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'istituto. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto entro tre mesi dalla scadenza da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore in quanto prorogato automaticamente, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal, dal D.L.vo.297/94,dal D.Lgs.165/01 dal D.L.gs 141/2011 e dalla L.300/70. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - ❖ criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - ❖ attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);

- ❖ criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- ❖ compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- ❖ compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- ❖ compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- ❖ modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- ❖ indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 3 – Informazione preventiva

a) Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione.

b) Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

1. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
2. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
3. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

c) Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 4 – Informazione successiva

– Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

1. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
2. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
3. assegnazione del bonus premiale al personale docente.

Art. 5 - Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Titolo 3

MODALITÀ E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/1990 COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 83 DEL 2000.

Art. 1 - Convocazioni

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta delle RSU.

Il DS fornisce la relativa documentazione prima dell'incontro.

Agli incontri di informazione o di trattativa partecipa il DSGA.

Analogamente la RSU potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro.

Della ipotesi di accordo sarà data informazione a tutto il personale in assemblea sindacale appositamente convocata dalle R.S.U.

Degli accordi raggiunti, sarà data informazione a tutto il personale attraverso una circolare interna cui sarà allegato l'accordo relativo.

Art. 2 - bacheca sindacale

Dovranno essere previsti due albi sindacali uno per le RSU di scuola ed uno per le comunicazioni dei sindacati scuola provinciali, regionali e nazionali in ogni sede o plesso.

L'albo sindacale deve essere agibile ed in posizione di passaggio nonché d'idonee misure.

Le RSU hanno diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico, assumendosi la responsabilità diretta su tutto ciò che viene pubblicato.

Stampati e documenti da esporre all'albo possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. provinciali e/o nazionali

Viene istituita nel sito dell'istituto un'apposita sezione "Albo Sindacale", facilmente identificabile da parte di tutti gli utenti, nella quale sono pubblicate le comunicazioni sindacali pervenute via e mail da parte di tutte le OO.SS. provinciali e/nazionali, senza che venga ulteriormente prodotta o affissa all'albo la relativa stampa.

Il DS assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per Fax o per e-mail.

Art. 3 - Permessi Sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di unità scolastica le RSU si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dall'accordo collettivo quadro del 7 agosto 1998. Le ore complessive di permesso sono ripartite in misura uguale tra i delegati.

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per

la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente

Le sedute per le trattative si svolgono normalmente fuori dell'orario di servizio. Nel caso di sedute in orario di lavoro i componenti delle RSU possono fruire dei permessi previsti per l'esercizio della funzione. Gli incontri convocati in orario di servizio, che non comportano spese a carico dell'amministrazione, non incidono sul monte ore permessi.

Art. 4 - Agibilità Sindacale

Le RSU possono usufruire degli strumenti (fotocopiatrici, computer e telefono) di proprietà della scuola con modalità ed orario concordato con il Dirigente Scolastico.

Alle RSU viene assegnata la disponibilità di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 5 - Trasparenza amministrativa

Il DS e le RSU concorderanno le modalità di applicazione dell'art 10 del CCNL in materia di semplificazione e trasparenza.

L'affissione all'albo ufficiale della scuola dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo dell'istituzione scolastica e indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari ed i relativi compensi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituiscono violazione della privacy.

Copia dei prospetti è consegnata alle RSU.

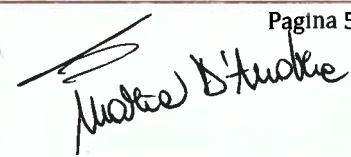
Art. 6 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

Le RSU hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e di norma entro due giorni dalla richiesta. Le RSU ed i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti.

La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione Scolastica.

Art. 7 - Assemblee sindacali

4. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali concordati con il dirigente scolastico per n. 10 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione.
5. Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi possono essere indette con specifico ordine del giorno e possono essere convocate:
 - d) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto (CGIL - CISL - UIL - GILDA UNAMS- SNALS);
 - e) dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti;
 - f) dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto .
6. La convocazione dell'assemblea dovrà giungere al dirigente scolastico di norma almeno 5 giorni prima dello svolgimento.
7. Il Dirigente Scolastico affigge all'albo della scuola l'indizione dell'assemblea, comunica tramite circolare interna l'indizione dell'assemblea e raccoglie le dichiarazioni di partecipazione.
8. Non possono essere convocate più di 2 assemblee al mese per il personale docente.
9. L'assemblea di scuola può avere una durata minima di 1 ora (60 minuti) e massima di 2 ore (120 minuti) e può essere convocata all'inizio o al termine delle lezioni.
10. Le assemblee territoriali, convocate da una o più OO.SS., sono di durata pari a 2 ore (120 minuti) o a 3 ore (180 minuti) e possono essere convocate all'inizio o al termine delle lezioni.
11. Per il personale ATA le assemblee possono essere convocate anche nelle ore intermedie del servizio scolastico.
12. Per le assemblee territoriali, allo scopo di favorire la reale fruizione di un diritto soggettivo e contrattuale, il dirigente scolastico autorizzerà il personale che termina la lezione o il turno all'interno delle ore di assemblea o che a causa della lontananza dal luogo di svolgimento delle assemblee arriverebbe ad assemblea iniziata ad uscire tenendo conto dei tempi di percorrenza.



13. Uguale sistema verrà usato per il ritorno dalle assemblee indette all'inizio delle lezioni o del turno di lavoro.
14. Per le assemblee territoriali al personale docente in servizio in più scuole sarà comunque data la possibilità di partecipare ad una delle assemblee programmate per le scuole di servizio, a scelta dell'interessato.
15. La partecipazione all'assemblea, per la rilevazione delle 10 ore annuali, verrà documentata al dirigente scolastico tramite dichiarazione dell'interessato.
16. Esclusivamente in caso di partecipazione totale del personale collaboratore scolastico in servizio nella unità scolastica, sia in caso di assemblee territoriale che di scuola, verrà comandata in servizio a rotazione una sola unità di tale personale per sede scolastica per garantire il minimo di servizio necessario alla vigilanza.
17. Allo scopo di evitare disfunzioni particolari al servizio scolastico, si potrà indire l'assemblea del personale ATA al di fuori dell'orario di lavoro.
Le ore di partecipazione del personale ATA saranno compensate entro il mese successivo oppure durante i periodi di sospensione delle attività didattiche previo accordo con il dirigente scolastico sulla base delle esigenze di servizio.
18. Per le stesse finalità il personale ATA potrà partecipare all'assemblea indette dalle OO.SS. provinciali in altro istituto, documentandone la partecipazione tramite dichiarazione dell'interessato ai fini della rilevazione delle 10 ore annuali.
19. Possono essere indette altresì assemblee sindacali al di fuori dell'orario di servizio concordando con il dirigente scolastico l'uso di un locale idoneo; non vale in tal caso il limite di 5 giorni di preavviso per la convocazione dell'assemblea.

Art. 8 - Procedure in caso di sciopero

4. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
5. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili il dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.
6. L'astensione individuale dallo sciopero che eventualmente segua la comunicazione dell'astensione dal lavoro, equivale ad un'offerta tardiva di prestazione di lavoro legittimamente rifiutabile dal dirigente scolastico.

Art. 9 - Minimi di servizio del personale ATA in caso di sciopero

1. Il dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti di cui ai successivi commi tenuti alle prestazioni indispensabili ed esonerati dallo sciopero stesso per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili.
2. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
3. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.
4. Tenuto conto della tipologia di questa istituzione scolastica si individuano le seguenti prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti .
 - Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di:
 - un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa,
 - un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza.

- Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali è necessaria la presenza di:
 - un assistente amministrativo,
 - un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza.
 - Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, nel caso che il servizio sia eccezionalmente mantenuto è necessaria la presenza di:
 - un collaboratore scolastico.
 - Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dello stipendio è necessaria la presenza di:
 - il direttore dei servizi generali ed amministrativi,
 - un assistente amministrativo,
 - un collaboratore scolastico.
5. Il dirigente scolastico individua il personale da includere nel contingente tenendo conto del criterio della rotazione di coloro che hanno formato il contingente nei casi precedenti di sciopero allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero stesso.

Art. 10 - Minimi di servizio del personale ATA in caso di assemblea

In caso di assemblea territoriale o di scuola cui partecipi tutto il personale ATA della scuola/istituto dovranno essere garantiti i seguenti minimi di personale in servizio.

- Un collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso di ogni plesso scolastico.

Art. 11 - Minimi di servizio del personale ATA in caso di mancata prestazione lavorativa non imputabile al lavoratore.

Qualora, per situazioni eccezionali, dovessero essere garantiti i servizi minimi si procederà all'individuazione del personale occorrente :




- N. 2 personale di segreteria,
- N. 2 collaboratore scolastico.

Le unità minime di personale di cui sopra, in caso di non disponibilità, saranno individuate secondo il seguente criterio:

- Turnazione in ordine di posizione inversa nella graduatoria di istituto.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Titolo 4

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 1 - Formazione

L'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 prevede una formazione obbligatoria di 12 ore per tutto il personale docente e ATA. Il corso è stato già effettuato secondo le seguenti durate e modalità nell'a.s. 2012/13:

- Formazione generale 4 ore in modalità e-learning;
- Formazione specifica 8 ore in presenza

Sono stati formati gli addetti all'antincendio nell'a.s. 2014/15 e nell'a.s. 2017/2018; gli addetti al primo soccorso nell'a.s. 2015/2016 e nell'a.s. 2017/2018; i preposti nell'a.s. 2015/2016 e nell'a.s. 2017/18. Nell'a.s. 2017/2018 verranno organizzati ulteriori corsi per il R.L.S., compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Art. 2 - Informazione

L'informazione viene attuata attraverso:

- ❖ 1 incontro annuale della commissione sicurezza (servizio SPP)
- ❖ Atteso che l'informazione in materia di sicurezza costituisce un obbligo per il lavoratore, si prevede che venga attuato per il personale docente e ATA un corso di formazione di 2 ore.
- ❖ La partecipazione al corso avviene in orario di servizio per il personale docente e in orario aggiuntivo per il personale ATA con recupero delle ore aggiuntive effettuate.
- ❖ lettura attenta da parte di tutto il personale di ogni plesso del documento di valutazione del rischio e del "PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE" della/e scuola/e dove presta servizio.

Art. 3 - R.L.S.

1. Nella scuola viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.Lgs 81/08;
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 poi 81/08 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 poi 81/08 e dal D.l. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.



7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
8. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza di Istituto è nominato su designazione delle R.S.U d'Istituto. Per il corrente anno scolastico il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è Di Stefano Berardo.

Art. 4 – Servizio di prevenzione e protezione dai rischi

E' stato istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nel luogo di lavoro con la presenza di due referenti per ogni plesso. Gli addetti al SPP sono responsabili del servizio antincendio, evacuazione rapida di emergenza e primo soccorso. Organigramma e funzionigramma dei membri del S.P.P. sono diffusi tramite circolare interna. I membri del servizio collaborano alla predisposizione della documentazione relativa alla sicurezza e ne curano la custodia e la comunicazione al personale . E' prevista la presenza del referente e del Rappresentante dei Lavoratori per ogni sopralluogo effettuato dal Responsabile del Servizio.

Art. 5 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

E' stato nominato un responsabile con incarico professionale esterno (Prof. Di Michele Marco in servizio in altra Istituzione Scolastica – MIUR).

Il Prof. Di Michele Marco provvederà all'aggiornamento della valutazione dei Rischi di ogni plesso entro il 28 febbraio.

Detto documento rimarrà agli atti di questa Direzione.

Art. 6 – Prove di evacuazione

Sono previste tre prove di evacuazione per ogni plesso, (1 per terremoto e 2 per incendio) da effettuarsi nei mesi da ottobre ad aprile.

Art. 7 – Sorveglianza sanitaria

Non è stata effettuata la nomina del medico competente per sorveglianza sanitaria del personale dal momento che la normativa non lo prevede.

Su richiesta del personale saranno effettuate le previste visite mediche avvalendosi della prestazione occasionale di un medico del lavoro.

Titolo 5

PARTE ECONOMICA

**IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO D'ISTITUTO ED A OGNI ALTRA
RISORSA IMPIEGATA PER CORRISPONDERE COMPENSI AL PERSONALE IN SERVIZIO
NELL'ISTITUTO A.S. 2017/2018**

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'art. 1 commi 4, 5, 7, 14 e 15 in relazione all'istituzione dell'organico dell'autonomia per il personale docente, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle Istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa;

VISTA l'assegnazione spettante per il M.O.F. a.s. 2017/18, ipotesi CCNI del 28/07/2017, comunicato con mail 19107 del 28/09/2017.

VISTA l'integrazione F.I.S. a seguito ripartizione economie MIUR;

VISTA le risorse rimaste disponibili provenienti dagli anni scolastici decorsi (economie anni precedenti);

VISTA gli altri finanziamenti: Progetti aree a rischio..., Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero, Progetti nazionali e comunitari

VISTA la comunicazione del DSGA delle risorse disponibili;

VISTA la proposta di ripartizione del Dirigente Scolastico;

Art.1 – Premessa

La determinazione delle risorse finanziarie destinate per retribuire le attività aggiuntive del personale scolastico per l'anno 2017/2018 sono le seguenti:

**Tab.1- Risorse F.I.S. e MOF. a.s. 2017/2018 (comunicazione al Ds prot. 0008420 del 19/12/2017) .
Le risorse disponibili per la contrattazione di istituto dell'anno scolastico 2017/2018 :**

Istituti contrattuali: Miglioramento Offerta Formativa a.s. 2017/2018		Lordo Stato		Lordo Dipendente	
(A)	Fondo Istituzione Scolastica (FIS)	€	70.025,76 +	€	52.769,76 +
(F)		€	- +	€	- +
(G)	Indennità turno notturno - festivi (personale educativo)	€	- +	€	- +
(H)	Compensi vari	€	- +	€	- +
(a)	resti anni precedenti FIS (personale docenti)	€	5.228,83 +	€	3.940,34 +
	resti anni precedenti FIS (personale ATA)	€	2.184,47 +	€	1.646,17 +
(g)	resti anni precedenti indennità turno notturno - festivi (personale educativo)	€	- +	€	- +
(h)	resti anni precedenti compensi vari (personale docenti)	€	- +	€	- +
	resti anni precedenti compensi vari (personale ATA)	€	=	€	=
	totale disponibile	€	77.438,76 -	€	68.366,27 -
(i)	Indennità di Direzione al DSGA (Sequenza ATA del 25 luglio 2008)	€	5.254,92 =	€	3.960,00 =
	totale	€	72.183,84	€	54.396,27
(B)	Funzioni Strumentali	€	6.182,08 +	€	4.658,69 +
(b)	resti anni precedenti	€	=	€	=
	totale	€	6.182,08	€	4.658,69
(C)	Incarichi specifici per il personale ATA	€	3.882,48 +	€	2.925,76 +
(c)	resti anni precedenti	€	=	€	=
	totale	€	3.882,48	€	2.925,76

(D)	Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti	€ +	€ +
(d)	resti anni precedenti	€ =	€ =
	Si è scelto di non portare in contrattazione le Ore Eccedentche ammontadno a €.		
	2.103,75	€	€
	totale		
(E)	Attività complementari di educazione fisica	€ +	€ +
(e)	Quota aggiuntiva per coordinatori regionali Attività comp. Ed. Fisica	€ - +	€ - +
	resti anni precedenti	€ - =	€ - =
	totale	€	€
(I + L + M)	Altri finanziamenti	€ 8.000,00 +	€ 6.028,64 +
(i + l + m)	resti anni precedenti	€ 299,64 =	€ 225,80 =
	Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica; POF BILANCIO SCUOLA - Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero; Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari.	€ 8.299,64	€ 6.254,44
	totale		
RIEPILOGO:		Lordo Stato	Lordo Dipendente
	totale generale da contrattare	€ 93.599,94 +	€ 70.535,01 +
	Indennità di Direzione al DSGA (Sequenza ATA del 25 luglio 2008)	€ 5.254,92 =	€ 3.960,00 =
	totale generale disponibile	€ 98.854,86	€ 74.495,01

Tab.2- Calcolo quota variabile indennità direzione DSGA a.s. 2017/2018

Indennità di Direzione DSGA			lordo dip.
Numero aziende Agrarie funzionanti	0	€ 1.220,00	-
Numero Convitti ed Educandati	0	€ 820,00	-
Istituti Verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione;	1	€ 750,00	750,00
Scuole primarie, medie e licei non rientranti nel precede		€ 650,00	-
COMPLESSITA' organizzativa (n. docenti + n. ATA)	107	€ 30,00	3.210,00
			€ 3.960,00

ADG

S

Mario D'Amico

Tab 3. Ripartizione complessiva risorse F.I.S. a.s. 2017/2018

Il fondo d'istituto relativo all' a.s. 2017/2018, disponibile è pari ad **€ 52.769,75** lordo dipendente.

Tale importo deve essere ridotto di **€ 10.052,69** lordo dipendente di seguito specificato:

- € 3.960,00 lordo dipendente quale accantonamento dell'indennità di direzione
- € 1.017,33 lordo dipendente quale accantonamento indennità di direzione al sostituto del DSGA;
- € 5.075,36 lordo dipendente quale compenso per i collaboratori del Dirigente Scolastico

Pertanto, il FIS 2017/2018 destinato alla contrattazione è pari ad **€ 42.717,36** a cui si aggiungono le economie docenti € 3.940,34 e € ATA € 1.646,17 economie ATA

Si propone la seguente ripartizione percentuale tra la quota da destinare ai docenti e la quota da destinare agli ATA:

quota docenti, non superiore al **75,65 %** pari a € 32.313,49 + economie a.p. (€ 3.940,34) lordo dipendente per un totale DOCENTI pari ad **€ 36.253,83**.

quota ATA, non superiore al **24,35 %** pari a € 10.403,57 + economie a.p. (€ 1.646,17) lordo dipendente per un totale ATA pari ad **€ 12.049,74**.

Art. 2 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

La ripartizione delle risorse del Fondo dovrà tenere conto, anche con riferimento alle consistenze organiche, delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola presenti nell'unità scolastica e sarà ripartita e finalizzata secondo i seguenti criteri:

- valutazione della utilizzazione del Fondo di istituto negli anni scolastici precedenti;
- conferma o potenziamento delle attività che hanno assunto la connotazione di efficacia ed economicità;
- abbandono di attività e collaborazioni non più necessarie o antieconomiche;
- utilizzazione di professionalità, con priorità per quelle certificate;
- individuazione di nuovi settori di interventi, funzionali al miglioramento contenutistico ed organizzativo del servizio scolastico con particolare riguardo alle iniziative di sperimentazione didattica e organizzativa;
- numero e grado di responsabilità delle mansioni affidate;
- equilibrio di ore di attività, qualità del servizio, compenso.

Le risorse del Fondo d'Istituto sono destinate al personale docente per:

- incarichi e funzioni adeguati al raggiungimento dei fini istituzionali e del piano dell'offerta formativa;
- la realizzazione dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa che prevedono attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento.

Modalità di utilizzazione personale docente in rapporto al POF

- Docenti del consiglio di classe, interclasse, intersezione per progetti deliberati dallo stesso.

Risorse umane da utilizzare:

- Personale del consiglio di classe, interclasse, intersezione;
Personale interno che ha dato la disponibilità ed in possesso di specifiche competenze documentate da curriculum.

Modalità di utilizzazione risorse F.I.S. personale docente

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

FIGURE ED ATTIVITA' DOCENTI	N. docenti	n° ore classi o fisso
Primo collaboratore D.S. C. 2.900,00	1	(accantonamento preventivo)
Secondo collaboratore DS C. 2.175,36	1	(accantonamento preventivo)
INDENNITA' SOSTITUZIONE DSGA C. 1.017,33	1	(accantonamento preventivo)
Referente di plesso Scuola dell'infanzia Isola GS	2	60
Referente di plesso Scuola dell'infanzia Cerchiara	2	28
Referente di plesso Scuola dell'infanzia Villa Rossi	1	22
Referenti di plesso Scuola primaria Isola GS	1	60
Referente di plesso Scuola primaria Castelli	1	30
Referente secondaria di primo grado isola	1	60
Referente Ornano Infanzia	1	36
Referente Villa Petto Infanzia	1	18
Referente Infanzia Tossicia	1	18
Referente Primaria Colledara	1	28
Referente Primaria Tossicia	1	28
Referente Secondaria Colledara	1	28

ASL

Maria Stabile

Referente secondaria Tossicia	1	33
Coordinatori di classe	12	168
Referenti Invalsi	2	20
Commissione valutazione	3	24
Commissione curricolo verticale	3	30
Nucleo interno di valutazione	4	40
Referente NIV	1	14
Vicepreposti	13	65
Flessibil. oraria	1	25
Interplesso	1	15
Tutor	2	16
TOTALE F.I.S. docenti Area organizzativa	59	866

Si propongono n. 866 ore di attività funzionali all'insegnamento per la gestione organizzativa dell'Istituzione per complessivi €. 15.155,00 lordo dipendente.

ATTIVITA' PROGETTUALI	N. docenti	n° ore di insegnamento	n° ore funzionali all'insegnamento
INFANZIA DI ISOLA G.S. EMOZIONIAMOCI	10	100	
INFANZIA CERCHIARA ECO-CODIAMOCI	5	50	
INFANZIA VILLA ROSSI UN MONDO DI EMOZIONI	3	30	
INFANZIA ORNANO GRANDE ANGELI CON IL RAFFREDDORE	4	40	
INFANZIA DI TOSSICIA LEGGO PER CRESCERE	2	20	
PRIMARIA DI TOSSICIA LA VALIGIA BLU	3	30	30
PRIMARIA DI ISOLA G.S. NATURAL.....MENTE	2	12	20
PRIMARIA DI ISOLA G.S. PRODUCO.....NATURALE	2	6	6
PRIMARIA DI COLLEDARA NOTA E COLORI	6	96	60
PRIMARIA DI ISOLA G.S. MOI AUSSI , JE PARLE FRANCAIS (RETRIBUITO POF)	1	24	
SECONDARIA PRIMO GRADO ISOLA COLORIAMO LA SCUOLA	3	20	5

SECONDARIA DI ISOLA G.S. FUMETTO (RETRIBUITO A.Rischio.)	1	6	
SECONDARIA DI ISOLA G.S. GLI ARCHI A SCUOLA (RETRIBUITO POF)	1	30	
SECONDARIA ISOLA G.S. WEB RADIO (RETRIBUITO POF)	3	20	20
SECONDARIA DI ISOLA G.S. IL CINEMA A SCUOLA	3	10	10
SECONDARIA DI ISOLA G.S. CORSO DI LATINO	1	15	
SECONDARIA DI ISOLA G.S. KET	1	17	3
SECONDARIA DI COLLEDARA ED. STRADALE	2	10	
SECONDARIA DI COLLEDARA RECUPERO DI ITALIANO	1	16	
SECONDARIA DI COLLEDARA POTENZIAMENTO MATEMATICA	1	16	
SECONDARIA DI COLLEDARA RECUPERO MATEMATICA	1	12	
SECONDARIA DI COLLEDARA RECUP/ POT INGLESE	1	10	
SECONDARIA DI COLLEDARA RECUP/ POT INGLESE	1	25	
TOTALE F.I.S. PROGETTI		535	134

Si propongono, per le attività progettuali dei docenti n. 535 ore di insegnamento e n. 134 ore di attività funzionali all'insegnamento, retribuite con il MOF, per complessivi €. 21.070,00.

Inoltre, n. 74 ore di insegnamento + 20 ore funzionali all'insegnamento troveranno la relativa copertura finanziaria dal bilancio scolastico 2018 - Progetto P51 - POF, per complessivi €. 2.940,00 lordo dipendente.

Funzioni strumentali a. s. 2017/2018

Alle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono stati attribuiti i seguenti compensi:


Lordo dipendente

Area A - Revisione e agg.to POF	2				388,22 singola quota
Area B- Orientamento e continuità	3				
Area C Progetti didattici e contatti con il territorio	3				
Area D Inclusione e disabilità	2				
Area E Area informatica Tecnologia -Scientifica	2				
	12				€ 4.658,69

Ciascun docente incaricato delle attività aggiuntive retribuite è tenuto a presentare entro il 15/06/2018 dettagliata relazione al fine di verificare le attività svolte.

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art.30 CCNL 2007)

Le ore eccedenti, che non costituiscono oggetto di contrattazione, saranno retribuite ai docenti disponibili nelle misure indicate all'art.6 c.1 DPR 209/87 e art.3 c.10 DPR 399/88 .

 Le ore eccedenti dal momento che non costituiscono argomento di contrattazione possono essere escluse in ogni forma dal contratto. Tuttavia, il relativo importo disponibile per il corrente anno scolastico pari ad €. 2.103,75 .

Art. 3 - Utilizzazione disponibilità eventualmente residue

Il fondo per i compensi lavoro straordinario per i collaboratori scolastici e il fondo per gli assistenti amministrativi potrà essere utilizzato per l'uno o per l'altro profilo professionale qualora risultasse esuberante rispetto al fabbisogno.

Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo di Istituto, le disponibilità eventualmente residue confluiranno per la stessa categoria ATA/Docenti e verranno utilizzate secondo criteri stabiliti successivamente con l'RSU.

Art.4 - Variazione delle situazioni

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto minori o maggiori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata successiva contrattazione.

Art. 5 - Modalità assegnazione

L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando le modalità ed i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo spettante.

Modalità di utilizzazione delle risorse destinate al personale ATA

L'organico A.T.A. in servizio nell'istituto è costituito da n. 38 unità così suddivise:

Direttore dei S.G.A. n. 1
Assistenti amministrativi n. 6
Collaboratori scolastici n. 23
Personale Fuori Ruolo n. 03
Utilizzazioni/Ass.provv. n. 05

Gli incarichi specifici previsti dall'art. 47 del CCNL del 29/11/2007 per l'anno scolastico 2017/2018 sono i seguenti:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

a) Incarichi al personale **già beneficiario della posizione economica orizzontale di cui all'accordo MIUR/00.SS del 20/10/2008 e del 12/03/2009 area B (assistenti amministrativi):**

	PERSONALE COINVOLTO
Gestione pratiche infortuni alunni e personale	N. 1
Collaborazione all'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione	N. 1
Gestione sito scolastico in collab. Con la Funzione Strumentale	N. 1
Ufficio Relazioni Con Il Pubblico ed Accesso agli Atti	N. 1
Gestione M.A.D. ed altre domande supplenza	N. 1
Gestione P.T.T.I. - Atti Sicurezza - Gestione Organici d'Istituto	N. 1

Il compenso per tali incarichi aggiuntivi viene corrisposto direttamente sulla retribuzione dalla DPT.
Compensi da corrispondere con il MOF:

b) Intensificazione attività lavorativa per disagio derivante da carichi eccessivi di lavoro e/o complessità d'Istituto, come da tabella seguente:

ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE	Attività di intensificazione n. 6 Assistenti Amm.vi						MIT INVOLTE
per complessità d'istituto	20	20	20	20	20	20	6
dematerializzazione procedimenti		15					1
collaborazione attività negoziale DSGA		25					1
adempimenti sicurezza				15			1
pratiche pensione e ricostr.carriera			15	20			2
Demater procedimenti alunni					5	5	2
totale intensificazione	20	60	35	55	25	25	220
ATTIVITA' DI PROGETTO							
progetto a		25	25	25	25		100
progetto b							0
progetto c							0
progetto d							0
progetto e							0
totale progetti							100 +18

18 disponibili

totale generale per dipendente	20	85	60	80	50	25	338
---------------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

Il totale complessivo, pari a **338**, suddiviso in **220 ore** per attività di intensificazione pari ad **€ 3.190,00**.

N. **ore 118** per attività di progetto, per complessivi **€ 1.711,00**.

Impegno previsto complessivamente per Assistenti Amministrativi **n. 338 ore per € 4.901,00**.

I progetti dovranno prevedere una percentuale del 30% di ore da svolgere in orario non di servizio, indicare gli standard minimi di prestazione, e garantire il risultato atteso previsto dal progetto stesso.

Le ore necessarie per il progetto saranno preventivamente concordate con i dipendenti .
I progetti andranno preventivamente autorizzati dal dirigente scolastico, sentito il d.s.g.a., nel limite delle ore previste per gli stessi.
Le n. 18 ore residue per progetti, qualora non dovessero essere utilizzate, verranno equamente redistribuite tra tutto il personale Assistente Amministrativo.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- a) Incarichi al personale **già beneficiario della posizione economica** orizzontale di cui all'accordo MIUR/OO.SS del 20/10/2008 e del 12/03/2009 :
 assistenza handicap, piccola manutenzione, flessibilità oraria;
 b) **INCARICHI AGGIUNTIVI** al personale **non beneficiario** della posizione economica orizzontale di cui all'accordo MIUR/OO.SS del 20/10/2008 e del 12/03/2009;
 c) **Intensificazione lavorativa.**

ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE	Attività di intensificazione Collaboratori Scolastici																							TOTALE
	U.PERS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.	U.PE RS.		
INTENS.PER RIDUZ.ORG.E SOST. COLL.ASS.	10	14	10	14		14	14	14		10	14	10			14	14	10			10	10			15
INTENS. PER ASS.E SUPP. ALUNNI INFANZIA	15	15	30	40		40	40																	6
ASSIST.PER HANDIC.GRAVE		35		16		16	16													18				5
PRESCUOLA										25	25	25	3	15										5
INTENSIF. PER FLESS. ORARIA								10			25					10		10						3
Supporto segreteria										25			25											2
FIGURA UNICA	10																							1
totale intensificazioni	35	64	40	70	0	70	70	24	0	60	64	35	28	15	14	14	20	0	10	28	10	0	0	671
ATTIVITA' DI PROGETTO																								
ASSIST. INFORMATICA																			50					1
INTENSIF. PER FLESS. ORARIA																	10	10			10	10		4
INTENS. PER ASS.E SUPP. ALUNNI INFANZIA					40				15															2
INTENS.PER RIDUZ.ORG.E SOST. COLL.ASS.					13				10								10				10	14		5
assist. Handicap grave					16				16															2
totale progetti	0	0	0	0	69	0	0	0	41	0	0	0	0	0	0	0	0	20	60	0	0	20	24	234
Tot generale	35	64	40	70	69	70	70	24	41	60	64	35	28	15	14	14	20	20	70	26	10	20	24	

Si propongono n. 671 ore da retribuire a favore dei Collaboratori Scolastici (di cui n. 101 retribuite con fondi di bilancio Progetto P51 POF che presenta la relativa copertura economica pari ad €. 1.262,50 lordo dipendente) pertanto, per le attività di intensificazione a carico del MOF, si prevede un impegno di spesa lordo dipendente pari ad €. 7.125,00 [570 ore (671 - 101 ore POF)].

Quindi, si propongono n. 234 ore da retribuire a favore dei Collaboratori Scolastici non beneficiari della posizione economica per le attività individuate dalla seconda parte della precedente tabella per complessivi €. 2.925,00.

Titolo 6

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 1 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 2 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

SFB

Muovere A. Min. P. c.

Titolo 7

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Liquidazione compensi accessori

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

In modo particolare per quanto riguarda i progetti deliberati nel P.O.F. i compensi individuali dei docenti vengono determinati in relazione all'effettivo svolgimento dell'attività indicata nel progetto e nei limiti dello stesso. Verranno pagate le ore effettivamente svolte documentate dalla firma di presenza.

I docenti a cui sono affidati gli incarichi sono responsabili degli ambiti del proprio incarico e saranno retribuiti previa verifica dello svolgimento dei compiti assegnati.

La verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività e dei risultati conseguiti verrà svolta anche per il personale ATA.

Le retribuzioni a carico del FIS, verranno proporzionalmente decurtate per assenze del personale superiori a 15 giorni continuativi, ad eccezione della voce " Supporto alla Segreteria ".





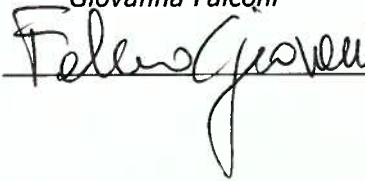
Art.1 - Durata

Le intese raggiunte hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino ad eventuale nuovo accordo, salve nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse. Per richiesta motivata di una delle Parti, le intese possono essere sottoposte ad integrazioni e/o modifiche.

Sottoscritto il **21 MARZO 2018.**

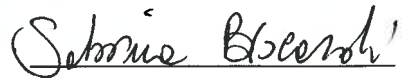
Delegazione di Parte Pubblica

Dirigente Scolastico
Giovanna Falconi



Delegazione di parte sindacale

Biscardi Sabrina (Gilda)



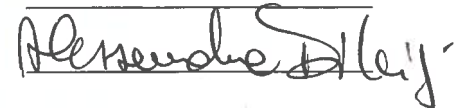
Trivellizzi Giuseppina (CGIL)

D'Andrea Maria (CGIL)



Di Stefano Berardo (CISL)

Di Luigi Alessandra (CISL)



I rappresentanti sindacali territoriali:

Per
UIL:

Per SNALS:

Per FL-CGIL

Per CISL :



Ginaldi Luigi